

LE MISURE IN VIGORE PER L'ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO

GREEN PASS AL LAVORO AL COUNTDOWN PARTE VENERDÌ CON L'INCOGNITA TAMPONI

*L'unica concessione al "dissenso" è
il mantenimento dei prezzi calmierati
per i test fino al termine dello stato
di emergenza, ovvero il 31 dicembre*

di **FEDERICO CENCI**

Quello che verrà introdotto venerdì prossimo, 15 ottobre, è in ordine di tempo l'ultimo ma il più significativo passaggio di restrizioni nei confronti dei non possessori di Green Pass. Da quella data chiunque si recherà sul posto di lavoro sprovvisto della certificazione verde sarà lasciato alla porta, sia nell'ambito pubblico che privato. È il momento decisivo della lotta ingaggiata dal governo contro il Covid brandendo l'arma del Green Pass. Momento condito da forti polemiche e che sopraggiunge sulla scia dell'assalto avvenuto sabato scorso alla sede nazionale della Cgil, a Roma.

LE CRITICITÀ

Ma è stato lo stesso Maurizio Landini, segretario del sindacato, a scindere l'azione violenta di pochi dalle diffuse manifestazioni di dissenso nei confronti della nuova misura. Intervistato dall'Agi domenica, Landini ha spiegato: «Questo attacco fascista non c'entra nulla con il Green Pass. Siamo di fronte a fascisti che strumentalizzano problemi che possono esistere. Sono due cose distinte». Lo stesso segretario della Cgil si era fatto portavoce presso il governo, nelle scorse settimane, della richiesta dei tamponi gratis per i lavoratori. L'istanza di modificare il decreto che entrerà in vigore venerdì è stata imbracciata pochi giorni fa anche dai presidenti regionali, che hanno paventato il rischio caos nelle aziende per il nu-

mero evidentemente alto di lavoratori non vaccinati che dovrebbero sottoporsi al tampone periodico; di qui la richiesta di estendere la validità del Green Pass da tampone a 72 ore contro le 48 attuali.

Sulla questione ha lanciato l'allarme anche **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe**. «I numeri sono chiari: in Italia ci sono circa 8,4 milioni di over 12 che ancora non hanno fatto una dose di vaccino e tra questi 4-5 milioni sono in età lavorativa. Questo, con l'obbligo di tampone ogni 48 ore, significa che il sistema dovrebbe sostenere 12-15 milioni di test a settimana e non sarebbe fattibile», ha detto, perché «non abbiamo questa capacità produttiva».

SI PARTE SENZA MODIFICHE

Tuttavia le richieste delle Regioni, al momento, non trovano accoglienza. L'unica "concessione" al fronte del dissenso è la proroga, fino al 31 dicembre prossimo, data in cui dovrebbe terminare lo stato d'emergenza, dei prezzi calmierati per i tamponi: 15 euro, che scende a 8 euro per i minori di 18 anni. Non solo, il decreto prevede anche che per i guariti dal Covid che si sottoporranno alla prima dose di vaccino l'ottenimento immediato del Green Pass, e non dopo 15 giorni com'era previsto fino ad oggi. Pertanto da venerdì si parte così come è stato messo nero su bianco dal Consiglio dei ministri il 22 settembre

scorso. La verifica del rispetto delle norme spetterà ai datori di lavoro che hanno tempo fino a venerdì stesso per definire le modalità operative per l'organizzazione delle verifiche.

LE SANZIONI

Capitolo sanzioni: chi sarà sprovvisto di Green Pass sarà considerato assente ingiustificato dal lavoro; nessuna sospensione formale né conseguenze disciplinari, ma blocco dello stipendio. Il lavoratore avrà comunque diritto a conservare il posto. Multe da 600 a 1.500 euro nei confronti del lavoratore trovato senza certificato, mentre per i datori di lavoro che non controllano o che non predispongono le misure organizzative, la sanzione va da 400 a mille euro.

Secondo le linee guida del ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, le aziende dovranno effettuare controlli a campione o a tappeto sul personale; l'accertamento potrà essere svolto quotidianamente e preferibilmente all'interno della struttura. Nel testo si legge che «saranno rese disponibili in tempo utile specifiche funzionalità per la verifica automatizzata dei Green Pass da parte delle amministrazioni. E in caso di malfunzionamento? Il ministro per la Pubblica amministrazione fa sapere che si potrà usare l'applicazione "VerificaC19", disponibile gratuitamente sulle principali piattaforme per la distribuzione delle applicazioni sui dispositivi mobili.

LA SITUAZIONE NEI TRIBUNALI

La stessa prassi e le stesse sanzioni si attuano nelle aule di tribunale nei riguardi di magistrati



Peso: 67%

ordinari, amministrativi, contabili, militari e onorari, componenti delle commissioni tributarie. Esclusi dall'obbligo avvocati e gli altri difensori, consulenti, periti e altri ausiliari del magistrato estranei alle amministrazioni della giustizia, nonché i testimoni e le parti del processo. L'esclusione, dice la relazione illustrativa al decreto, "deriva dall'esigenza di chiarire che l'intervento intende regolare solo il rapporto tra l'amministrazione e i suoi dipendenti".

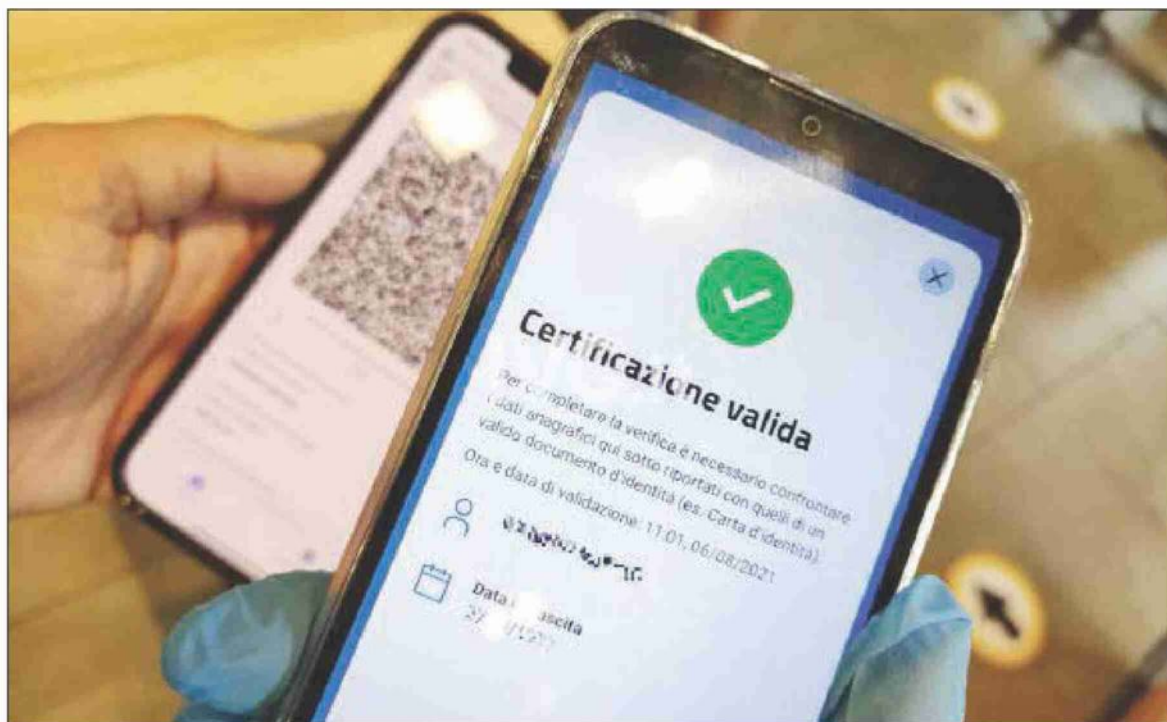
IL BOLLETTINO

Mentre il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, ha affer-

mato che l'attuale applicazione del Green Pass potrebbe essere rivista nel 2022 in caso di dati epidemiologici incoraggianti, il bollettino di ieri conferma la fase discendente del virus: 1.516 tamponi positivi su 114.776 effettuati: tasso di positività all'1,32%. Lieve aumento dei ricoverati: +10 in terapia intensiva (374 in totale) e +37 nei reparti ordinari (2.688). Gli attualmente positivi sono 84.106, con un calo di 702. 34 le vittime in un giorno.

LE MULTE

Da 600 a 1.500 euro
 per chi sarà trovato senza
 certificato, da 400 a 1.000
 per i datori di lavoro



Il certificato verde



Peso:67%